

CAPITOLATO SPECIALE E CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

Procedura di acquisto tramite affidamento diretto sulla piattaforma SATER del servizio di ideazione e realizzazione **di un progetto nelle scuole secondarie di primo grado per educare agli acquisti e ai consumi alimentari consapevoli, con attività da realizzarsi negli anni 2024, 2025 e 2026. CUP E49I24000220002.**

PREMESSA E CONTESTO ATTUALE DI RIFERIMENTO

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della legge regionale n. 29/2002, promuove l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare. Tra le finalità vi è quella di far acquisire maggiore consapevolezza a giovani e adulti rispetto alla propria alimentazione attraverso la conoscenza della filiera agroalimentare e delle produzioni regionali, anche mediante lo svolgimento di attività pratiche scolastiche ed extrascolastiche.

Studenti, insegnanti e famiglie saranno coinvolti in un **percorso teorico-pratico** volto a promuovere **acquisti e consumi alimentari consapevoli**, acquisendo una maggiore **conoscenza dell'agricoltura regionale** e una maggiore consapevolezza sulla **relazione tra cibo, alimentazione, ambiente e salute**.

Per la realizzazione del progetto si devono individuare almeno due esperti, con le caratteristiche descritte in seguito, che attuino le attività formative e laboratoriali e seguano le scuole nell'intero percorso di apprendimento.

Art. 1. Oggetto del contratto

Oggetto della procedura è l'acquisizione di **un servizio di realizzazione di attività informative, formative e laboratoriali di educazione all'acquisto e al consumo alimentare consapevole e sostenibile rivolte a insegnanti, studenti e genitori delle scuole secondarie di primo grado della regione Emilia-Romagna**, compresa la **fornitura dell'attrezzatura** necessaria e del **materiale informativo/didattico** di supporto, di attività di **comunicazione** del progetto, di **monitoraggio e valutazione dei risultati**.

L'attività si svilupperà negli anni 2024, 2025 e 2026.

L'obiettivo è coinvolgere nel biennio scolastico 2024/25 e 2025/26 almeno 50 classi delle scuole secondarie di primo grado dell'Emilia-Romagna (circa 15 scuole), con la maggiore copertura territoriale possibile.

Sono in carico al fornitore tutte le spese se non altrimenti indicato per ciascuna attività, incluse quelle relative ai compensi degli esperti, alle uscite didattiche, ai percorsi e laboratori esperienziali, ai materiali e loro consegna.

Art. 2. Attività previste e tempi di realizzazione

Il servizio richiesto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

FASE 1. DESCRIZIONE IN FORMA ANALITICA DEL PROGETTO, CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ, IDEAZIONE DELLA GRAFICA DEDICATA. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DEL PROGETTO NELLE SCUOLE. ATTIVAZIONE PIANO MEDIA E HELP DESK DEDICATO. DA REALIZZARE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2024

- Consegna al committente di **un documento contenente la descrizione in forma analitica del progetto**, con relativo **cronoprogramma** e dettaglio delle **azioni comunicative e educative da realizzare**, oltre alla **proposta di immagine grafica dedicata all'progetto**, conforme al

manuale di immagine coordinata che il committente provvederà a fornire nella versione aggiornata.

- **Predisposizione e invio digitale**, previa verifica da parte del committente, **di una scheda di presentazione del progetto** a tutti i dirigenti scolastici e agli insegnanti referenti per l'educazione alimentare/educazione alla salute/educazione civica delle scuole secondarie di primo grado del territorio regionale, ai fine della pubblicizzazione del progetto e per favorire l'adesione delle classi; è compito del fornitore fare **richiesta di patrocinio all'Ufficio scolastico regionale**.
- **Individuazione**, con l'approvazione del committente, dei **formatori esperti** da coinvolgere:
 - per le **attività informative, formative e laboratorio di cucina, in alternativa un dietista/nutrizionista/ tecnologo alimentare**,
 - per le **uscite in fattoria e nei luoghi di acquisto di prodotti alimentari, un animatore in ambito agroalimentare-enogastronomico in possesso di un curriculum** che attesti l'esperienza maturata o laurea in scienze agrarie o scienze e culture enogastronomiche o insegnante di istituto alberghiero.
- **Avvio attività di comunicazione. Predisposizione del piano media. Lancio della campagna sui social media** con creazione dei profili social Facebook e Instagram del progetto; aggiornamento per tutta la durata del progetto delle pagine social e gestione dei post su Facebook e Instagram.
- **Attivazione help desk dedicato** a supporto delle scuole partecipanti che terrà i rapporti con gli insegnanti, effettuerà il monitoraggio dell'andamento del progetto e fornirà supporto a problematiche specifiche della scuola, rimanendo a disposizione per tutta la durata del progetto in giornate e orari da concordare col committente e comunque limitati alle ore 13 dei giorni feriali, per un massimo di 4 ore giornaliere.
- **Partecipazione** - presso la sede della Regione Emilia-Romagna o attraverso piattaforma on line - **ad almeno 1 incontro con la committenza.**

FASE 2. RACCOLTA ADESIONI SCUOLE E CLASSI. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ALLE SCUOLE. DA REALIZZARE ENTRO IL 31 MARZO 2025

- **Raccolta delle adesioni delle scuole e classi** ed eventuale loro selezione privilegiando le classi I e II e ricercando la massima copertura territoriale; individuazione degli insegnanti referenti del progetto presso le scuole ammesse, che dovranno rendersi disponibili a partecipare al percorso formativo e alle attività previste;
- **Presentazione del progetto alle scuole e classi partecipanti** (organizzazione di **almeno 1 incontro per scuola per un totale di circa 15 incontri**), con illustrazione degli aspetti organizzativi e delle varie fasi di attività, concordando tempi e modalità di azione in base alle esigenze specifiche della scuola/classe. Nel caso di problematiche particolari nelle scuole, che impediscano la realizzazione delle attività in presenza, l'incontro di presentazione potrà essere realizzato a distanza attraverso piattaforme on line.

FASE 3. REALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO ALLE SCUOLE. ORGANIZZAZIONE, REALIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI, DEGLI INCONTRI INFORMATIVI E DELLE ATTIVITÀ PRATICHE PER GLI STUDENTI E I GENITORI. DA REALIZZARE ENTRO IL 30 GIUGNO 2025

- **Realizzazione e distribuzione telematica del materiale didattico alle scuole.** Dovrà essere realizzato e distribuito a ogni classe partecipante (insegnante referente progetto) con modalità telematica il materiale di supporto per i laboratori consistente almeno nelle seguenti **schede/unità didattiche**: 1) produzioni a qualità regolamentata dell'Emilia-Romagna (prodotti Dop e Igp, Biologico, Produzione integrata-marchio QC e SQNPI); 2) acquisto e consumo sostenibile (la filiera agroalimentare e il concetto di "filiera corta", il contrasto allo spreco alimentare); 3) lettura e interpretazione dell'etichetta di un prodotto alimentare; 4) bibliografia/sitografia di riferimento. La documentazione sull'argomento sarà definita con il supporto del committente.
- **Organizzazione, realizzazione e coordinamento degli incontri e dei laboratori.** Gli incontri teorici avranno lo scopo di presentare il progetto e calendarizzare le varie attività successive. Le attività pratico-dimostrative avranno un approccio scientifico, ma anche ludico ed interattivo per stimolare la creatività di studentesse e studenti. Si utilizzerà la metodologia didattica dell'imparare facendo (*learning by doing*), al fine di favorire l'apprendimento attraverso l'azione, lo sviluppo della manualità, il coinvolgimento diretto, e l'approccio dell'educazione tra pari e dell'apprendimento cooperativo. Si realizzeranno:
 - ✓ **per gli insegnanti: un incontro di formazione propedeutico allo svolgimento del progetto**, rivolto con priorità ai docenti referenti di progetto, **di introduzione al tema del consumo alimentare consapevole e sostenibile** tenuto da formatore esperto (figura di dietista /nutrizionista/ tecnologo alimentare). Tale incontro potrà essere anche svolto da remoto.
 - ✓ **per metà delle classi coinvolte: un incontro teorico a scuola + una visita a luoghi di acquisto di prodotti alimentari** (a scelta tra supermercato, negozio di vicinato, mercato contadino, ecc.) con **percorso/laboratorio di acquisto consapevole**: lettura etichette, confronto tra prodotti, decodificazione dei marchi e delle certificazioni, concetto di filiera corta, ecc. a cura di un animatore esperto **in ambito agroalimentare o enogastronomico** (con le caratteristiche sopra specificate). E' facoltà del Fornitore accorpate le due attività e mettere insieme più classi, purché si garantisca la buona riuscita degli eventi. E' obbligo del Fornitore organizzare la visita e l'eventuale trasporto, ancorché il costo di quest'ultimo non sia a carico del Fornitore, nonché ottenere gli eventuali permessi d'accesso alle strutture.
 - ✓ **per i genitori**: in ogni scuola partecipante (circa 15), **organizzazione di almeno un incontro informativo con l'esperto** (dietista/nutrizionista/tecnologo alimentare), da realizzarsi in presenza.
- **Predisposizione e somministrazione telematica di questionari** ex ante a studenti, genitori, insegnanti, per verificare le loro conoscenze e competenze in materia; elaborazione dei dati.
- **Partecipazione** - presso la sede della Regione Emilia-Romagna o attraverso piattaforma on line - **ad almeno 1 incontro con la committenza.**

FASE 4. PROSECUZIONE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E HELP DESK. DA REALIZZARE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2025

- **per l'altra metà delle classi coinvolte: un incontro teorico a scuola + una visita a luoghi di acquisto di prodotti alimentari** (a scelta tra supermercato, negozio di vicinato, mercato contadino, ecc.) con **percorso/laboratorio di acquisto consapevole**: lettura etichette, confronto tra prodotti, decodificazione dei marchi e delle certificazioni, concetto di filiera corta, ecc. a cura di un animatore esperto **in ambito agroalimentare o enogastronomico** (con le caratteristiche sopra specificate). E' facoltà del Fornitore accorpate le due attività e mettere insieme più classi,

purché si garantisca la buona riuscita degli eventi. E' obbligo del Fornitore organizzare la visita e l'eventuale trasporto, ancorché il costo di quest'ultimo non sia a carico del Fornitore, nonché ottenere gli eventuali permessi d'accesso alle strutture.

- **Organizzazione, realizzazione e coordinamento dei laboratori per gli insegnanti:** per ogni scuola partecipante (circa 15), verrà organizzato dal dietista/nutrizionista/tecnologo alimentare un laboratorio sul consumo alimentare sostenibile e la qualità dei prodotti.
- **Prosecuzione delle attività di comunicazione sui social media** con implementazione della pagina Facebook dedicata al progetto e gestione dei post su Facebook e Instagram. **Prosecuzione attività help desk dedicato.**
- **Partecipazione** - presso la sede della Regione Emilia-Romagna o attraverso piattaforma on line - **ad almeno 1 incontro con la committenza.**

FASE 5. PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' TEORICO-PRATICHE. SUPPORTO ALLE SCUOLE PER LA RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA VISSUTA. DA REALIZZARE ENTRO IL 30 GIUGNO 2026

- **Organizzazione, realizzazione e coordinamento degli incontri e dei laboratori:**
 - ✓ **per le classi: uscita in fattoria didattica** (individuazione della fattoria a scelta della scuola tra quelle iscritte all'elenco regionale, in posizione ATTIVA) con **visita guidata all'azienda e conoscenza delle produzioni aziendali.** Abbinamento di 2 classi per ogni uscita in fattoria per un totale di circa 25 uscite. L'organizzazione, il trasporto e le spese per le prestazioni della fattoria sono a carico del Fornitore.
- **Supporto alle scuole** per la restituzione dell'esperienza vissuta nel progetto. In ogni scuola aderente, sulla base dell'esperienza condotta, gli insegnanti guideranno gli studenti alla realizzazione di una ricerca scientifica o composizione letteraria/artistica/musicale/fotografica, video, che potrà essere presentata in un momento corale. Il fornitore supporterà la scuola nella presentazione di queste attività.
- **Partecipazione** - presso la sede della Regione Emilia-Romagna o attraverso piattaforma on line - **ad almeno 1 incontro con la committenza.**

FASE 6. LABORATORI DI CUCINA PER I GENITORI. ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO, RACCOLTA E RIELABORAZIONE DEI MATERIALI PRODOTTI. DA REALIZZARE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2026

- ✓ **Laboratori di cucina per i genitori (minimo 3 in sedi che garantiscano la copertura territoriale regionale, ferma l'adesione):** a completamento dell'incontro teorico realizzato nella fase 3, devono essere organizzati dal Fornitore laboratori pratici finalizzati alla preparazione di una ricetta con prodotti di stagione o con prodotti a qualità regolamentata o di una ricetta anti-spreco. I laboratori saranno a partecipazione libera, da realizzarsi a scuola o in una cucina didattica (il cui costo resta a carico del Fornitore), a cura della figura professionale individuata dal Fornitore tra quelle indicate come obbligatorie.
- ✓ **Attività di valutazione del progetto** con predisposizione del questionario ex post e sua somministrazione **telematica** a tutti i soggetti coinvolti (insegnanti, alunni e genitori) nel progetto e valutazione finale.
- ✓ **Raccolta e rielaborazione dei materiali** – cartaceo, fotografico, video - prodotti durante il progetto e loro rielaborazione in un prodotto finale: report, video, ecc. da mettere a disposizione dei partecipanti e di altre classi interessate e del committente.

TABELLA RIEPILOGATIVA FASI E TEMPISTICA

| | |
|----------------|---------------------------|
| FASE 1. | Entro il 31 dicembre 2024 |
| FASE 2. | Entro il 31 marzo 2025 |
| FASE 3. | Entro il 30 giugno 2025 |
| FASE 4. | Entro il 31 dicembre 2025 |
| FASE 5. | Entro il 30 giugno 2026 |
| FASE 6. | Entro il 31 dicembre 2026 |

Le scadenze indicate nella tabella potranno essere modificate in accordo tra le parti.

L'aggiudicatario dovrà inoltre:

- garantire un raccordo costante con la committenza durante tutta la durata del progetto, lavorando in stretto collegamento con i funzionari indicati dal Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Regione Emilia-Romagna, che dovranno essere costantemente informati dall'aggiudicatario;
- sottoporre al committente tutti i materiali oggetto del presente contratto prima della stampa o diffusione o del caricamento sul web.

Art.3 Importo massimo del contratto

L'importo del contratto è di € 100.157,00 di cui € 0,00 per oneri di sicurezza, oltre ad IVA di legge.

L'offerta del contratto è a corpo.

Il numero minimo di classi da coinvolgere è 50. Se, per motivi non imputabili al Fornitore, al progetto non aderirà il numero minimo di classi contrattualmente previsto, l'Amministrazione provvederà a ridurre il corrispettivo in proporzione al numero effettivo di classi partecipanti, quantificando il valore di ogni classe dividendo il massimo del valore contrattuale per il numero minimo di classi (50).

L'importo stimato massimo dell'appalto ai sensi dell'articolo 14 del Codice dei contratti pubblici è così determinato:

| Voci | Importo 2024 (IVA esclusa) € | Importo 2025 (IVA esclusa) € | Importo 2026 (IVA esclusa) € | Totale (IVA esclusa) € |
|---|---|---|---|---------------------------------------|
| Importo del contratto | 10.780,00 | 50.853,00 | 38.524,00 | 100.157,00 |
| Oneri sicurezza non soggetti a ribasso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Importo quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 120, comma 9, D.lgs. n. 36/2023 | | | | 20.031,40 |
| Imprevisti per revisione prezzi contrattuali ai sensi dell'art. 60, D.lgs. n. 36/2023 | | | | 6.300,00 |
| L'importo stimato dell'appalto | | | | 126.488,40 |

Art. 4. Durata contrattuale

La durata del contratto decorre dalla data di stipula sino al **31 dicembre 2026**. La data di stipula corrisponde all'avvio della prestazione.

Art. 5 Sicurezza

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, non sono rilevabili rischi da interferenza, in quanto il servizio si svolgerà in luoghi non nella disponibilità giuridica dell'amministrazione, pertanto, gli oneri della sicurezza sono pari a € 0,00 (zero) e non è necessario redigere il DUVRI.

Art. 6 Garanzie

All'atto della stipulazione del contratto, l'affidatario deve presentare la garanzia definitiva nella misura del 5% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023.

Art. 7 Corrispettivo

Il corrispettivo contrattuale, risultante dall'Offerta dell'Affidatario, varierà in ragione delle classi effettivamente coinvolte e comprende tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi alla esecuzione delle attività oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per l'esecuzione della prestazione contrattuale o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste ivi compresi gli oneri relativi a eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

Lo stesso è dovuto unicamente all'Affidatario, pertanto nessuna terza persona può vantare qualsivoglia diritto nei confronti della Regione in conseguenza del presente Capitolato e del contratto a cui esso accede, salvo quanto disposto al successivo articolo "Cessione del contratto e dei crediti".

Il corrispettivo è da intendersi, ove non sia espressamente indicato il contrario, IVA esclusa e include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo al contratto, e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico dell'Affidatario.

Tutti gli obblighi e oneri derivanti all'Affidatario dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che dovessero essere emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

L'Offerta è formulata a proprio rischio dall'Affidatario in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime: salva l'eventuale variazione in ragione delle classi effettivamente coinvolte come disposto dal precedente art.3, ulteriori imprevisti od eventualità non influiscono sul corrispettivo stabilito, facendosi carico l'Affidatario stesso di ogni relativo rischio e/o alea.

L'Affidatario non potrà vantare diritto ad altri compensi, fatto salvo quanto previsto all'articolo 8 "Modifiche del contratto in corso di validità".

Art. 8 Modifiche del contratto in corso di validità

Sono ammesse modifiche, nel corso di esecuzione del contratto, nei casi e con le modalità previste dall'art.120 del D.lgs. 36/2023 ed in particolare, è applicabile il comma 9 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione della fornitura fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto. In tal caso l'affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La Regione esercita tale opzione prima della scadenza contrattuale, condizionatamente allo stanziamento delle relative risorse sul bilancio regionale.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo superiore al 5 per cento dell'importo complessivo, su richiesta del Fornitore si attiva la clausola di revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 60, D.lgs. n. 36/2023.

La clausola di revisione dei prezzi non apporta modifiche che alterino la natura generale del contratto ed opera nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

La comunicazione di revisione dei prezzi deve essere disposta dal RUP e comunicata con mail all'indirizzo PEC dell'affidatario, nella quale è definito il valore della revisione.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, la revisione è effettuata in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento della richiesta e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto/ultima revisione.

Laddove vi siano presenti prezzi di riferimento ANAC, la revisione è effettuata sulla base dei prezzi standard rilevati dalla Autorità.

Art. 9 Obblighi a carico dell'affidatario

E' fatto divieto all'Affidatario di utilizzare sponsorizzazioni commerciali nell'ambito del presente contratto, pena la risoluzione.

L'Affidatario è tenuto a ottemperare, con la diligenza dovuta con riguardo alla natura dell'attività esercitata, a tutti gli oneri previsti nel Capitolato.

Sono a carico dell'Affidatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale stabilito, tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi alla esecuzione delle attività oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per l'esecuzione della prestazione contrattuale o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi a eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

L'Affidatario assicura l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel contratto, nonché negli atti e nei documenti in esso richiamati.

L'Affidatario si obbliga a osservare, nell'esecuzione della prestazione contrattuale, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza attualmente in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipulazione del contratto.

Nel caso in cui per eseguire la prestazione oggetto del contratto l'Affidatario si avvalga di personale dipendente, esso dovrà essere regolarmente assunto o contrattualizzato.

Il personale addetto opererà sotto la responsabilità esclusiva dell'Affidatario, dovrà essere adeguato, per numero e qualificazione professionale, alle esigenze della Regione e dovrà essere di assoluta fiducia e comprovata riservezza.

L'Affidatario è tenuto a ottemperare, nei confronti del personale a qualunque titolo impiegato nell'esecuzione della prestazione oggetto del contratto, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni

legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Affidatario è tenuto ad applicare, nei confronti del personale a qualunque titolo impiegato nell'esecuzione della prestazione oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori al trattamento minimo prescritto dall'ordinamento normativo e contrattuale vigente alla data di stipulazione del contratto e applicabile alla categoria e nelle località ove si svolgerà la prestazione contrattuale, nonché ulteriori condizioni normative e retributive risultanti da successive modifiche e integrazioni.

Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali e Integrativi di Lavoro applicabili alla prestazione contrattuale vincolano l'Affidatario anche dopo la scadenza e fino alla sostituzione di tale disciplina contrattuale collettiva, anche nel caso in cui l'Affidatario non aderisca alle associazioni stipulanti o ne receda anzitempo e per tutto il periodo di validità del contratto.

L'Affidatario s'impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche di sicurezza vigenti.

L'Affidatario si obbliga a consentire alla Regione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione della prestazione oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'Affidatario si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Regione.

L'Affidatario si obbliga a dare immediata comunicazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

L'Affidatario si impegna, infine, a:

- a. manlevare e tenere indenne in ogni tempo la Regione dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalla prestazione resa in modalità diverse da quanto previsto nel Capitolato o in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
- b. manlevare e tenere indenne la Regione da qualunque richiesta e/o azione, comunque intesa, avanzata da terzi in relazione alle conseguenze dell'utilizzo delle attrezzature consegnate in custodia, esonerando espressamente la Regione dalla responsabilità in relazione a qualunque danno che dall'utilizzo delle attrezzature dovesse incorrere all'utilizzatore stesso, ai suoi dipendenti e/o preposti e/o a terzi;
- c. predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di qualità, sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla Regione di monitorare la conformità della prestazione alle norme previste nel contratto.

Art. 10 Danni e responsabilità civile

L'affidatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'affidatario stesso quanto di terzi, in dipendenza da omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Art. 11 Penali

La prestazione oggetto del contratto dovrà essere eseguita in maniera conforme alle prescrizioni contenute nel Capitolato ed entro i termini di cui agli articoli 2. “Attività previste e tempi di realizzazione” e 4 “Durata del contratto”.

Ai sensi di quanto previsto all’art. 126 del D.lgs. n. 36/2023, fatti salvi i casi di ritardo non imputabili all’Affidatario ovvero dovuti a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto ai termini indicati agli articoli 2 e 4 del presente Capitolato o ai diversi termini concordati dalle parti durante l’esecuzione contrattuale, per ogni giorno solare di ritardo è applicata una penale dell’1 per mille dell’ammontare netto contrattuale, entro il limite del 10% di detto ammontare netto, fatto comunque salvo il risarcimento del maggiore danno.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui l’Affidatario esegua la prestazione contrattuale in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel Capitolato; in tal caso, verranno applicate all’Affidatario le penali sopra disciplinate sino al momento in cui la prestazione è eseguita in modo conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

Nel caso in cui l’importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell’importo del contratto, la Regione potrà risolvere il contratto per grave inadempimento. Oltre i 30 giorni di ritardo, la Regione si riserva di risolvere il contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c., in danno dell’Affidatario, nonché l’esercizio di ogni azione a tutela dei propri diritti ed a ristoro dei danni subiti.

Gli inadempimenti contrattuali che danno luogo all’applicazione di penali sono contestati all’Affidatario dalla Regione per iscritto. L’Affidatario deve comunicare in ogni caso le proprie controdeduzioni alla Regione nel termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla contestazione medesima. Qualora dette controdeduzioni non possano essere accolte a giudizio della Regione oppure non siano state presentate o non siano pervenute nel termine indicato, le penali potranno essere applicate a decorrere dalla data di inizio dell’inadempimento.

L’applicazione o il pagamento delle penali non esonerano l’Affidatario dall’adempimento dell’obbligo in relazione al quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l’obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà della Regione di risolvere il contratto nei casi consentiti.

L’ammontare delle penali è trattenuto sui crediti del contraente dipendenti dal contratto o dalla garanzia, se presentata.

Art. 12 Supervisione e controlli

Competerà al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni la supervisione e il controllo delle prestazioni rese dall’affidatario per l’adempimento delle prestazioni.

I controlli e le verifiche effettuati dall’Amministrazione non liberano l’affidatario dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti al contratto.

L’Amministrazione regionale si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l’azienda affidataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

Qualora al controllo qualitativo e quantitativo quanto prestato dovesse risultare non conforme al presente capitolato tecnico, l’affidatario dovrà provvedere ad eliminare le incongruenze rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dalla Amministrazione Regionale, pena l’applicazione delle penalità di cui al precedente articolo.

Art. 13 Pagamenti

Il pagamento del corrispettivo avverrà in quattro soluzioni, come di seguito specificato, nei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, a seguito della conclusione delle attività previste all'art. 2 “**Attività previste e tempi di realizzazione**” e delle ulteriori verifiche effettuate dal Settore secondo gli stati di avanzamento adottati dal RUP ai sensi dell'art. 125 del codice.

In particolare:

- un primo pagamento di euro 10.780,00 IVA esclusa, a conclusione delle attività previste per la FASE I;
- un secondo pagamento di euro 25.426,50 IVA esclusa, al termine della FASE III e un terzo pagamento di euro 25.426,50 IVA esclusa a conclusione delle attività previste per la FASE IV;
- il saldo finale a conclusione di tutte le attività previste sino alla data del 31 dicembre 2026.

I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo sono emessi dal RUP entro 7 giorni dall'adozione dello stato di avanzamento.

A conclusione della prestazione, l'affidatario deve **comunicare l'ultimazione della prestazione**.

Dalla comunicazione di ultimazione della prestazione, entro 5 giorni, il RUP effettua i necessari accertamenti in contraddittorio e nei successivi 5 giorni emette il **Certificato di ultimazione delle prestazioni**, che è comunicato all'affidatario.

All'esito positivo dell'accertamento della regolare esecuzione il RUP emette il **Certificato di regolare esecuzione** ed entro 7 (sette) giorni rilascia il **Certificato di pagamento** relativo alla rata di saldo.

L'Affidatario, **prima di emettere fattura elettronica**, deve attendere:

- in acconto, lo Stato di Avanzamento e la verifica da parte del committente della regolarità della prestazione resa;
- a saldo, il Certificato di regolare esecuzione e del Certificato di pagamento.

Il pagamento del corrispettivo sarà eseguito sul conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, comunicato dal Fornitore nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Il pagamento del corrispettivo dovuto sarà comunque condizionato all'accertamento dell'assenza, in capo al Fornitore, di violazioni gravi definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale ostantive (art. 8, D.M. 30 gennaio 2015) al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), ai sensi dell'art. 94, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023.

Non si applica l'anticipazione del prezzo, ai sensi dell'art. 33 dell'Allegato II.14 del D.lgs. n.36/2023, trattandosi di prestazioni di natura intellettuale.

Art. 14 Modalità di Fatturazione

La Regione Emilia-Romagna può accettare e pagare le fatture solo se ricevute attraverso il processo di fatturazione digitale (art. 1, commi 209-214, della legge n. 244 del 2007, del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013 e del D.L. n. 66 del 2014 convertito in legge n. 89 del 2014).

Il Codice Univoco Ufficio è **PT4TPL**

L'affidatario dovrà intestare la fattura elettronica a:

Regione Emilia-Romagna Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna C.F. 80062590379

Si invita a voler verificare la documentazione sulla predisposizione e trasmissione della fattura elettronica al Sistema di Interscambio disponibile sul sito www.fatturapa.gov.it.

Le fatture dovranno contenere i seguenti riferimenti che verranno riportati nel certificato di pagamento trasmesso al fornitore:

- oggetto del contratto;
- numero del Codice identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP);
- numero e data del provvedimento di impegno di spesa;

Le fatture dovranno essere emesse tenendo conto che, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%, svincolabile soltanto in sede di liquidazione finale, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

La Regione è tenuta a versare l'IVA direttamente all'Erario, non all'Affidatario, in applicazione del meccanismo denominato "split payment", ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633 del 1972.

Le fatture devono, quindi, contenere anche l'annotazione "Operazione con Scissione del pagamento", oltre tutti gli elementi obbligatori previsti dall'art. 21 del D.P.R. 633/1972.

Art. 15 Tracciabilità dei flussi finanziari

Sono a carico dell'Affidatario gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi della legge sopracitata, costituirà causa di risoluzione del contratto il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale dedicato oppure di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative alla prestazione oggetto del contratto.

Nei contratti di appalto, di subappalto e in quelli stipulati con i sub contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate dovranno essere previste:

- a) la clausola, a pena di nullità assoluta, con la quale l'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010;
- b) la clausola con la quale l'Appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura competente della notizia di inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- c) in caso l'Appaltatore sia un RTI, la clausola con la quale la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità.

Art. 16 Subappalto

Il subappalto è ammesso, previa autorizzazione della Regione, qualora all'atto dell'offerta l'Affidatario abbia indicato quale parte del servizio intende subappaltare.

Non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni.

Il subappaltatore deve possedere i medesimi requisiti previsti per l'Affidatario, il quale in ogni caso continua a svolgere l'attività di coordinazione e contatto con l'Amministrazione.

Le verifiche sul possesso dei requisiti del subappaltatore sono effettuate in occasione della procedura di autorizzazione del subappalto.

A tal fine, il contratto di subappalto e la documentazione prevista dall'articolo 119, comma 5 del D.lgs. n. 36/2023 sono trasmessi alla Regione entro i termini previsti dallo stesso articolo 119.

Il termine per il rilascio dell'autorizzazione è sospeso per il tempo necessario al completamento delle verifiche circa il possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti speciali, se previsti, da parte del subappaltatore.

In caso di esito negativo delle verifiche, il subappalto non può essere autorizzato.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente articolo si rinvia all'articolo 119 del D.lgs. n. 36/2023.

Resta inteso che, qualora l'offerente non si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di ricorrere al subappalto, è fatto divieto di subappaltare la prestazione oggetto del Contratto.

Art. 17 Cessione del contratto e dei crediti

È fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d), n. 2 del D.lgs. n. 36/2023.

Come previsto dall'art. 120, comma 12 del D.lgs. n. 36/2023, per le cessioni dei crediti si applicano le disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991, n. 52. L'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023 disciplina le condizioni per l'opponibilità alla Regione.

In caso di inadempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Art. 18 Risoluzione

Fatto salvo quanto previsto in altre parti del capitolato e all'articolo 121 del codice e fermo restando le cause di risoluzione previste al comma 1 e 2 dell'art. 122 del codice, l'Amministrazione può risolvere il contratto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, con le modalità disciplinate dall'articolo 10 dell'allegato II.14 del codice.

Al di fuori di quanto previsto al precedente paragrafo, qualora l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, l'Amministrazione assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

In caso di risoluzione del contratto l'Affidatario si impegna comunque a compiere ogni attività necessaria per assicurare la continuità delle prestazioni in favore della Regione.

In ogni caso, resta fermo il diritto della Regione al risarcimento dell'ulteriore danno.

Art. 19 Recesso

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, la Regione può recedere dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, previa comunicazione all'Affidatario, con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari, nelle modalità previste dalla vigente normativa.

Dalla data di efficacia del recesso l'Affidatario deve cessare l'esecuzione della prestazione oggetto del contratto, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

In caso di recesso, l'Affidatario ha diritto a quanto stabilito al solo pagamento dell'importo definito secondo quanto previsto dall'articolo 123 del D.lgs. n. 36/2023, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso,

indennizzo o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del Codice Civile.

Art. 20 Norme sull'anticorruzione

L'Affidatario, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001, non può affidare incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2 del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei suoi confronti, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'amministrazione di appartenenza.

È fatto obbligo agli operatori economici di comunicare ogni situazione di conflitto di interesse che dovesse manifestarsi nel corso della procedura, ai sensi dell'art. 95, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023.

Per la fase di esecuzione del contratto si applica l'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023.

Art. 21 Controversie

Tutte le controversie intervenute sia durante l'esecuzione che al termine del contratto fra la Regione e l'Affidatario, che non possano essere definite in via amministrativa, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, nessuna esclusa, potranno essere deferite all'Autorità Giudiziaria competente.

È esclusa la competenza arbitrale ed è obbligatorio, prima di adire il Giudice competente, promuovere il tentativo di composizione bonaria della controversia ai sensi dell'art. 211 D.lgs. n. 36/2023.

Il Foro competente è quello di Bologna.

Art. 22 trattamento dei dati

Con il perfezionamento del Contratto, le Parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza in conformità alle norme e agli obblighi imposti dal Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR"), dalla normativa nazionale (D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.) e dalle normative regionali vigenti.

Le Parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Art. 23 Sicurezza e riservatezza

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui ai paragrafi 1 e 2 di cui al presente articolo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai paragrafi 1, 2 e 3 di cui al presente articolo e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

L'Affidatario può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione della Regione.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei paragrafi da 1 a 5 di cui al presente articolo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'affidatario potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dall'Affidatario in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

L'Affidatario non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

Art. 24 Proprietà dei prodotti

La Regione Emilia-Romagna ha piena libertà di utilizzo delle immagini acquisite su tutti gli strumenti di comunicazione e promozione realizzati direttamente o da terzi.

Tutto quanto prodotto, compresi i file sorgente, in adempimento del presente contratto è di proprietà della Regione Emilia-Romagna.

Sono a carico dell'affidatario i costi per i diritti di utilizzo di immagini, musiche o quant'altro impiegato per la realizzazione dei prodotti che l'affidatario, pertanto, si impegna ad acquistare senza limiti di tempo, sollevando la Regione Emilia-Romagna da ogni contestazione presente e futura.

E' obbligo dell'affidatario richiedere ed acquisire tutti i permessi necessari, se indispensabili per la realizzazione delle riprese.

In particolare, il Fornitore dovrà raccogliere le liberatorie per le riprese e le registrazioni audio secondo il format che si allega al presente capitolato e inoltrarle alla stazione appaltante. Il settore procedente le conserverà agli atti.

Tutti i dati utilizzati nonché il materiale realizzato a cura dell'affidatario, sia in forma scritta sia in forma comunque leggibile dall'elaboratore, sono da considerarsi di proprietà esclusiva dell'Amministrazione, la quale potrà utilizzarli nel modo che riterrà opportuno, ivi compresa la pubblicazione, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta da parte dell'affidatario medesimo.

Fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", i video diventano di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna, con la consegna della versione definitiva dei video e di tutto il girato, così come tutti i relativi diritti di sfruttamento economico. I diritti di utilizzazione sono concessi in licenza senza limiti di tempo, territorio, mezzo e formato. Pertanto, l'affidatario, ora per allora, cede a Regione Emilia-Romagna la

proprietà e tutti i diritti di sfruttamento economico dei video e di tutto il girato, nonché i diritti di sfruttamento di tutti coloro che direttamente o indirettamente collaborano o saranno impiegati, a vario titolo, nella relativa produzione, senza limiti di tempo, territorio, mezzo e formato.

Art. 25 Brevetti industriali e diritti d'autore

L'affidatario assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, d'autore ed in genere di privativa altrui.

L'Amministrazione si impegna ad informare prontamente l'affidatario delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, l'affidatario riconosce alla medesima Amministrazione la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dall'affidatario medesimo.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al paragrafo precedente tentata nei confronti dell'Amministrazione, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto a cui accede il presente capitolato, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per le prestazioni eseguite.

Art. 26 Fonti del contratto

Sono fonti del contratto da stipulare con l'Affidatario:

- il presente Capitolato speciale e condizioni contrattuali e la Lettera invito e disciplinare della procedura;
- l'Offerta dell'Affidatario, corredata da tutta la documentazione prescritta o richiamata nel e disciplinare della procedura;
- il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali, approvato con delibera di Giunta regionale n. 565 del 13/04/2022, valido per tutte le fasi della procedura, compresa la fase di esecuzione.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, sono integralmente richiamate tutte le norme e regolamenti vigenti in materia di appalti pubblici, nonché le disposizioni contenute nel Codice Civile.

Art. 27 Organi del procedimento

Le attività e le responsabilità afferenti al ruolo del R.U.P. sono definite dall'articolo 15 del D.lgs. n. 36/2023 e dall'Allegato I.2 del Codice.

Il **Responsabile Unico di Progetto**, che svolge anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione (DEC), è la dott.ssa Teresa Maria Iolanda Schipani, nella sua qualità di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Recapiti: tel. 051/5274423

E-mail: programmiagr@regione.emilia-romagna.it

PEC: programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it

La Responsabile per la fase di affidamento è la Dott.ssa Catia Briccolani, Responsabile del Settore Affari Generali, Giuridici, Finanziari e Sistemi Informativi – Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Recapiti:

Tel. 051/5278240 – 051/5278752;

e-mail: agriaffgen@regione.emilia-romagna.it

PEC: agriaaffgen@postacert.regione.emilia-romagna.it

Art. 28 Obblighi in materia di trasparenza

Gli atti della procedura saranno pubblicati sul profilo committente, nella sezione “Amministrazione trasparente” e sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), ai sensi degli articoli 20 e 28 del D.lgs. n. 36/2023, della Delibera ANAC n. 264/2023 e del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026, approvato con delibera di Giunta n. 157/2024, i quali stabiliscono le modalità per l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Art. 29 Spese contrattuali e oneri

La spesa di bollo relativa alla stipulazione del contratto è dovuta ai sensi e nella misura prevista dall'Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023. Le spese di registro e quant'altro dovesse sostenersi ai fini della procedura e del conseguente contratto, anche se non richiamate espressamente nel presente documento, sono a carico dell'Affidatario, senza diritto di rivalsa.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera 80 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati dal personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) la finalità è costituita dalla necessità di acquisire beni o servizi mediante procedura prevista dall'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs 36/2023

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione al Ministero degli Interni, Ministero della Giustizia, ANAC, INPS, INAIL, Agenzie delle Entrate e Province territorialmente competenti e agli Enti pubblici territorialmente competenti in materia di Centri per l'impiego ex art. 94 D.lgs. n. 36/2023, alla Corte dei Conti ex art 1, comma 173 della Legge n. 266/2005 e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per le comunicazioni all'anagrafe tributaria ex art. 20 comma 1 della L. 30 dicembre 1991 n. 431; per la diffusione, si applicano gli art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 e 37 del D.lgs. n. 33/2013.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per l'acquisizione di beni o servizi.